SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 239

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 14 ottobre 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 188

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2009, n. **142**.

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 183/2005 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 3 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007) con cui è stata conferita delega al Governo per la disciplina sanzionatoria di disposizioni comunitarie;

Vista la legge del 15 febbraio 1963, n. 281, recante disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, recante depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205;

Visto il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi, ed in particolare l'articolo 30;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge del 9 marzo 2001, n. 49;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 190, recante disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare;

Viste le linee guida emanate dal Ministero della salute con nota del 27 aprile 2007, prot. DGSA.VII/3298/P in materia di importazioni ed esportazioni di additivi, premiscele e mangimi che li contengono non conformi alle norme UE;

Visto il decreto legislativo del 6 novembre 2007, n. 193, recante attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 febbraio 2009;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 marzo 2009;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 31 luglio 2009;

Sulla proposta dei Ministri per le politiche europee e della giustizia, di concerto con i Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e delle politiche agricole alimentari e forestali;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto reca la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi di seguito denominato: «regolamento».

2. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui all'articolo 3 del regolamento.

Art. 2.

Autorità competente

1. Le Autorità competenti di cui al presente decreto sono il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome e le Aziende unità sanitarie locali, negli ambiti di rispettiva competenza.

Art. 3.

Violazioni relative alla registrazione

1. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che non effettua la notifica all'autorità competente ai fini della registrazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *a)*, del regolamento, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.500 a euro 9.000.

2. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che non fornisce all'autorità competente le informazioni di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *b)*, del regolamento entro 30 giorni dalla variazione, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 3.000.

3. Salvo che il fatto costituisca reato l'operatore del settore dei mangimi che continua la propria attività anche in caso di sospensione o revoca della registrazione da parte dell'autorità competente di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 a euro 18.000.

Art. 4.

Violazioni relative al riconoscimento

1. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che esercita una o più attività di cui all'articolo 10, primo comma, numero 1), lettere *a)*, *b)*, *c)*, del regolamento, senza il prescritto riconoscimento da parte dell'autorità competente, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 30.000.

2. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che non comunica all'autorità competente qualsiasi cambiamento significativo intervenuto nelle attività, di cui all'articolo 10, primo comma, numero 1), lettere *a)*, *b)* e *c)*, del regolamento, compresa l'eventuale chiusura, entro trenta giorni dalla variazione, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.700 a euro 10.000.

3. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che continua la propria attività anche in caso di sospensione o revoca del riconoscimento di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 a euro 60.000.

Art. 5.

Violazioni relative ad obblighi specifici

1. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi attivo a livello di produzione primaria ed operazioni correlate che non rispetta i requisiti generali di cui all'Allegato - Parte A, Allegato I, del regolamento è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250 a euro 1.500.

2. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi attivo a livello diverso da quello della produzione primaria ed operazioni correlate, che non rispetta i requisiti generali di cui all'Allegato II del regolamento è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 3.000.

3. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi attivo a livello diverso da quello della produzione primaria ed operazioni correlate, che omette di predisporre le procedure di autocontrollo o che non fornisce prova all'autorità competente della loro predisposizione ai sensi degli articoli 6 e 7 del regolamento, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 6.000.

4. Salvo che il fatto costituisca reato, l'allevatore che non si conforma alle disposizioni di cui all'allegato III del regolamento, per l'alimentazione di animali produttori di alimenti è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250 a euro 1.500.

5. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che viola le prescrizioni dell'articolo 5, comma 6, del regolamento, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250 a euro 1.500.

6. Fermo restando l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente articolo, quando accerta la violazione di una delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, l'autorità competente per i controlli fissa un termine entro il quale l'operatore del settore dei mangimi deve adeguarsi alle prescrizioni del regolamento. In caso di mancato adeguamento nel termine fissato, l'operatore del settore dei mangimi è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 ad euro 6.000.

Art. 6.

Violazioni relative alle importazioni

1. Salvo che il fatto costituisca reato, l'operatore del settore dei mangimi che importa mangimi da Paesi terzi in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 23 e 24 del regolamento, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 30.000.

Art. 7.

Sanzioni accessorie

1. Per le violazioni di cui agli articoli 5 e 6 del presente decreto, gli organi preposti al controllo possono proporre all'autorità competente per la registrazione o il riconoscimento l'adozione del provvedimento di immediata sospensione della registrazione o del riconoscimento di cui all'articolo 14 del regolamento, da comunicare all'interessato.

2. La sospensione della registrazione o del riconoscimento di uno stabilimento termina con l'avvenuto adeguamento dello stesso ai requisiti previsti dal regolamento e non può comunque eccedere i dodici mesi a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento.

3. In presenza di gravi e reiterate violazioni di cui al comma 1 e nei casi previsti dall'articolo 15 del regolamento, la registrazione o il riconoscimento effettuati ai sensi degli articoli 5 e 10 del regolamento sono revocate.

Art. 8.

Disposizioni finanziarie

1. Dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri, né minori entrate a carico della finanza pubblica.

2. I soggetti pubblici interessati svolgono le attività previste dal presente decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, all'accertamento delle violazioni amministrative e alla irrogazione delle relative sanzioni.

2. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano secondo gli statuti di autonomia e le relative norme di attuazione.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e le disposizioni ivi contenute, nonché le eventuali successive modifiche, sono notificate, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento, alla Commissione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 settembre 2009

Il Presidente del Senato della Repubblica nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 86 della Costituzione
SCHIFANI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

RONCHI, *Ministro per le politiche europee*

ALFANO, *Ministro della giustizia*

SACCONI, *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

SCAJOLA, *Ministro dello sviluppo economico*

ZAIA, *Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

— Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee (GUCE)

Note alle premesse:

— L'art. 76 della Costituzione stabilisce che l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— L'art. 3 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 6 marzo 2008, n. 56, supplemento ordinario, così recita:

«Art. 3 *(Delega al Governo per la disciplina sanzionatoria di violazioni di disposizioni comunitarie)*. — 1. Al fine di assicurare la piena integrazione delle norme comunitarie nell'ordinamento nazionale, il Governo, fatte salve le norme penali vigenti, è delegato ad adottare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni recanti sanzioni penali o amministrative per le violazioni di direttive comunitarie attuate in via regolamentare o amministrativa, ai sensi delle leggi comunitarie vigenti, e di regolamenti comunitari vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge, per i quali non siano già previste sanzioni penali o amministrative.

2. La delega di cui al comma 1, è esercitata con decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per le politiche europee e del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri competenti per materia. I decreti legislativi si informano ai princìpi e criteri direttivi di cui all'art. 2, comma 1, lettera *c)*.

3. Gli schemi di decreto legislativo di cui al presente articolo sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere da parte dei competenti organi parlamentari con le modalità e nei termini previsti dai commi 3 e 8 dell'art. 1.».

— La legge del 15 febbraio 1963, n. 281, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 26 marzo 1963, n. 82.

— La legge 24 novembre 1981, n. 689, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre 1981, n. 329, supplemento ordinario.

— Il decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 507, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 1999, n. 306, supplemento ordinario.

— Il regolamento (CE) n. 183/2005 è pubblicato nella G.U.C.E. 8 febbraio 2005, n. L 35.

— La legge 9 marzo 2001, n. 49, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 marzo 2001, n. 59.

— Il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 190, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 23 maggio 2006, n. 118.

— Il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 novembre 2007, n. 261, supplemento ordinario.

Note all'art. 1:

— Per il regolamento (CE) n. 183/2005, vedi note alle premesse.

09G0151

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 30 settembre 2009.

Variazione di denominazione e di prezzo nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, e successive modificazioni, sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, e successive modificazioni, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, e successive modificazioni, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dalla citata legge 13 luglio 1965, n. 825 e successive modificazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 1° luglio 2009, alle tabelle *B* e *D*, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni e alla tabella *C*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni;

Vista l'istanza con la quale la JT International Italia Srl ha richiesto la modifica della denominazione di una marca di trinciato per sigarette;

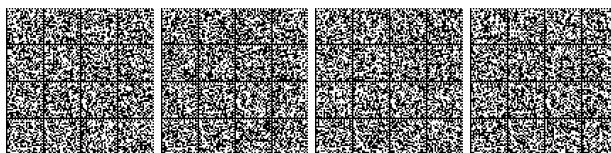
Viste le istanze con le quali la International Tobacco Agency Srl, la Manifatture Sigaro Toscano Spa e la JT International Italia Srl hanno chiesto di variare il prezzo di vendita di alcune marche di tabacco lavorato;

Considerato che occorre procedere alla variazione dell'inserimento di alcune marche di tabacco lavorato in conformità ai prezzi richiesti dalle citate scietà con le sopraindicate istanze, nella tariffa di vendita di cui alla tabella *A)* allegata al decreto direttoriale 1° luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2009, alla tabella *B)* allegata al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002 e alla tabella C allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005;

Decreta:

Art. 1.

La denominazione della seguente marca di trinciati per sigarette è così modificata:

DA	A
CAMEL NATURAL FLAVOR	CAMEL ESSENTIAL

Art. 2.

L'inserimento nella tariffa di vendita delle sottoindicate marche di sigarette, di sigari e di trinciati è modificato come di seguito riportato:

SIGARETTE (TABELLA A)				
	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
CAMEL ESSENTIAL BLUE	astuccio da 20 pezzi	205,00	200,00	4,00
CAMEL ESSENTIAL WHITE	astuccio da 20 pezzi	205,00	200,00	4,00

SIGARI (TABELLA B)				
SIGARI NATURALI	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
DAVIDOFF SPECIAL C. CULEBRAS	da 12 pezzi	2.100,00	2.400,00	144,00
DAVIDOFF SPECIAL C. CULEBRAS	da 3 pezzi	2.100,00	2.400,00	36,00
TOSCANELLO SPECIALE	da 5 pezzi	188,00	192,00	4,80

TRINCIATI (TABELLA C)				
TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
CAMEL ESSENTIAL	da 40 grammi	122,50	117,50	4,70

TABACCO DA FUMO PER PIPA	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
DAVIDOFF BLUE MIXTURE	da 50 grammi	220,00	240,00	12,00
DAVIDOFF GREEN MIXTURE	da 50 grammi	220,00	240,00	12,00
DAVIDOFF RED MIXTURE	da 50 grammi	220,00	240,00	12,00

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 2009

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 2009
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 69

09A12111

DECRETO 7 ottobre 2009.

Iscrizione, variazione dei prezzi nella tariffa di vendita al pubblico di alcune marche di tabacchi lavorati.

IL DIRETTORE PER LE ACCISE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

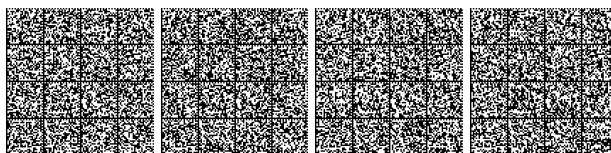
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dalla citata legge 13 luglio 1965, n. 825 e successive modificazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 1° luglio 2009, alle tabelle *B* e *D*, allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni e alla tabella *C*, allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni;

Viste le istanze con le quali le società British American Tobacco Italia Spa, Philip Morris Italia Srl, C.T.S. Srl, International Tobacco Agency Srl, Diadema Spa, Gutab Trading Srl e Manifatture Sigaro Toscano Spa hanno chiesto l'iscrizione nella tariffa di vendita di alcuni prodotti di tabacco lavorato;

Vista l'istanza con la quale la società British American Tobacco Italia Spa ha richiesto di variare il prezzo di vendita di una marca di sigarette;

Considerato che occorre procedere all'inserimento e alla variazione di inquadramento di alcune marche di tabacco lavorato, in conformità ai prezzi richiesti dalle citate società con le sopraindicate istanze, nella tariffa di vendita di cui alla tabella *A)*, allegata al decreto direttoriale 1° luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2009, alle tabelle *B)* e *D)* allegate al decreto direttoriale 19 dicembre 2001 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2002, e alla tabella *C)* allegata al decreto direttoriale 25 ottobre 2005 e successive integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2 novembre 2005;

Decreta:

Art. 1.

Le marche di tabacchi lavorati di seguito indicate sono inserite nelle seguenti tabelle di ripartizione, in relazione ai rispettivi prezzi di vendita richiesti dai fornitori:

SIGARETTE (TABELLA A)						
MARCA	**Confezione**	**Mg/ nicotina**	**Mg/ catrame**	**Mg/ monossido di carbonio**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ confezione**
L&M BLUE LABEL 10'S	astuccio da 10 pezzi	0,60	8,00	9,00	185,00	1,85
L&M RED LABEL 10'S	astuccio da 10 pezzi	0,80	10,00	10,00	185,00	1,85
NATUR SLIM BLUE	astuccio da 20 pezzi	0,50	6,00	6,00	185,00	3,70
NATUR SLIM RED	astuccio da 20 pezzi	0,60	8,00	8,00	185,00	3,70
NATUR SLIM WHITE	astuccio da 20 pezzi	0,50	6,00	6,00	185,00	3,70
PALL MALL POCKET EDITION 20'S	astuccio da 20 pezzi	0,60	7,00	8,00	185,00	3,70

SIGARI E SIGARETTI (TABELLA B)			
MARCA	**Confezione**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ Confezione**
SIGARI NATURALI			
CAMACHO COROJO FIGURADO	da 25 pezzi	1.440,00	180,00
CAMACHO COROJO MACHITOS	da 8 pezzi	320,00	12,80
CAMACHO COROJO MONARCA	da 25 pezzi	1.100,00	137,50
CAMACHO COROJO PETIT	da 25 pezzi	920,00	115,00
CAMACHO COROJO TORO	da 25 pezzi	1.200,00	150,00
EXTRAVECCHIO 40 SIGARI	da 40 pezzi	190,00	38,00
MONTECRISTO LINEA OPEN EAGLE TUBOS	da 1 pezzo	2.660,00	13,30
MONTECRISTO LINEA OPEN JUNIOR TUBOS	da 1 pezzo	1.400,00	7,00
MONTECRISTO LINEA OPEN REGATA TUBOS	da 1 pezzo	1.800,00	9,00
SIGARI ALTRI			
VILLIGER VIRGINIA	da 5 pezzi	240,00	6,00
SIGARETTI ALTRI			
AUSTIN SUNSHINE FILTER CIGARILLOS	da 20 pezzi	38,00	1,90

TRINCIATI (TABELLA C)			
MARCA	**Confezione**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ Confezione**
TABACCO DA FUMO PER SIGARETTE			
BLUE JEANS VIRGINIA	da 30 grammi	95,00	2,85
NATUR WHITE	da 30 grammi	115,00	3,45
PUEBLO BURLEY BLEND	da 30 grammi	120,00	3,60

TABACCO DA FIUTO O DA MASTICO (TABELLA D)			
MARCA	**Confezione**	**Euro/Kg convenzionale**	**Euro/ Confezione**
TABACCO DA MASTICO			
CHEMA CAFFE'	da 30 grammi	70,00	2,10
CHEMA MENTA	da 30 grammi	70,00	2,10

Art. 2.

L'inserimento nella tariffa di vendita della sottoindicata marca di sigarette è modificato come di seguito riportato:

SIGARETTE (TABELLA A)				
	CONFEZIONE	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
LUCKY STRIKE BLUE	cartoccio da 20 pezzi	200,00	190,00	3,80

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e le relative disposizioni si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2009

Il direttore per le accise: RISPOLI

Registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 2009
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 112

09A12112

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 24 settembre 2009.

Apertura dello sportello FIT con i fondi PON ricerca e competitività, nelle aree dell'obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 14, primo comma della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che istituisce presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera *c)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, recante «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Vista la direttiva 16 gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, contenente direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;

Vista la circolare 26 ottobre 2001, n. 1035030 del Ministero delle attività produttive, che individua i soggetti gestori per l'istruttoria connessa alle agevolazioni di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il Programma Operativo Nazionale (PON) FESR Ricerca e Competitività 2007 - 2013 per le regioni dell'obiettivo Convergenza approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 ed in particolare gli obiettivi operativi 4.1.1.3 «Aree tecnologico-produttive per la competitività del Sistema (Azione 2 "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza") e 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo" (Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo")» previsti rispettivamente dagli Assi prioritari 1 e 2 del medesimo PON;

Visto il decreto 10 luglio 2008 del Ministro dello sviluppo economico relativo all'adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Decreta:

Art. 1.

Ambito operativo e risorse disponibili

1. Al fine di promuovere il riposizionamento competitivo del sistema produttivo e la valorizzazione delle specifiche competenze delle aree dell'obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), gli interventi di cui

al presente decreto sono destinati ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo e riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza, per i quali almeno il 75% dei costi riconosciuti ammissibili sia sostenuto nell'ambito delle medesime unità produttive.

2. Ai sensi dell'art. 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 luglio 2008 (nel seguito «Direttiva»), per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale s'intendono quelle rivolte rispettivamente:

a) ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera *b)*;

b) alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonchè di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purchè tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi, così generati, dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

3. Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al presente decreto sono pari a 200 milioni di Euro, di cui:

a) 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e destinate ai programmi di cui alla lettera *a)* del successivo art. 3, comma 1;

b) 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del medesimo PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate ai programmi di cui alla lettera *b)* del successivo art. 3, comma 1.

Art. 2.

Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare degli interventi previsti dal presente decreto tutti i soggetti di cui all'art. 3 della direttiva.

Art. 3.

Programmi ammissibili, spese ammissibili e agevolazioni concedibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente decreto:

a) programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti ai seguenti settori tecnologici:

1) energia da fonti rinnovabili: sviluppo di impianti e relativi componenti, innovativi e/o a più basso costo, per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

2) efficienza energetica: sviluppo di tecnologie, di componenti e di prodotti innovativi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e per il risparmio energetico;

3) nanotecnologie: sviluppo di soluzioni nanotecnologiche da parte delle imprese appartenenti a tutti i settori potenzialmente utilizzatori;

4) ICT: sviluppo di soluzioni di integrazione sistemica tra produttori di tecnologie dell'informazione della comunicazione e produttori di materiali, in particolare di quelli innovativi.

b) programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a tutti i settori tecnologici con l'esclusione di quelli di cui alla lettera *a)*.

2. Alle agevolazioni possono essere ammessi i programmi comportanti costi non inferiori ad euro 1.000.000,00. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 1, comma 1, i costi imputabili al programma sostenuti in unità produttive non ubicate nei territori delle regioni dell'obiettivo Convergenza non sono ritenuti agevolabili.

3. Con riferimento alla durata dei programmi ammissibili, si applica quanto previsto all'art. 5 della direttiva, fatti salvi eventuali termini di ultimazione più restrittivi imposti dall'utilizzo delle predette risorse comunitarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

4. Le agevolazioni sono concesse in relazione ai costi di cui all'art. 5, comma 4 della direttiva, tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013.

5. La misura e le modalità per la concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dall'art. 4 della direttiva.

Art. 5.

Presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazioni deve essere presentata con le modalità di cui ai successivi commi 5 e 6 a partire dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sino al centottantesimo giorno dalla medesima data.

L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, prima del termine sopra indicato, comporterà la chiusura anticipata dello «sportello».

2. Le domande presentate antecedentemente al termine iniziale o successivamente al termine finale di cui al comma 1 non saranno prese in considerazione.

3. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito «Ministero») comunicherà, mediante avviso a firma del direttore generale della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse e restituirà, a spese degli istanti che ne facciano richiesta e le cui domande non siano state soddisfatte, la documentazione dagli stessi inviata.

4. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, le domande presentate nell'ultimo giorno utile e istruite con esito positivo sono ammesse alle agevolazioni in misura parziale, commisurata ai rispettivi costi ritenuti agevolabili. La riduzione proporzionale dell'agevolazione concedibile opererà sul contributo alla spesa e, ove necessario, sul finanziamento agevolato ovvero sul contributo in conto interessi.

5. Il modulo per la richiesta delle agevolazioni e la scheda tecnica, i cui modelli sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto, devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità della domanda, lo specifico software predisposto dal Ministero, disponibile all'indirizzo http://www.innovazione.incentivialleimprese.it/Legge46, secondo le istruzioni ivi contenute, allegando, in formato elettronico non modificabile, il Piano di sviluppo del programma secondo lo schema di cui all'allegato 3 e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle dimensioni dell'impresa secondo lo schema di cui all'allegato 4. Il modulo per la richiesta delle agevolazioni e la scheda tecnica devono essere stampati su carta comune in formato A4, utilizzando la specifica funzione di stampa prevista dal software; le relative pagine devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa richiedente. Sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, allegando fotocopia del documento di identità. La domanda, in bollo e completa degli allegati previsti, deve essere presentata, pena l'invalidità, nei termini di cui al comma 1 e a mezzo raccomandata A/R, al gestore concessionario prescelto tra quelli indicati nell'allegato 5 al presente decreto. Quale data di presentazione della domanda si assume la data di spedizione

6. Nel caso di domanda presentata congiuntamente da più soggetti, il modulo per la richiesta delle agevolazioni deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, i quali provvederanno a designare uno dei soggetti medesimi quale capofila con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico. Inoltre, al modulo per la richiesta delle agevolazioni devono essere allegate le schede tecniche compilate da ciascuno dei soggetti richiedenti.

Art. 6.

Monitoraggio e controlli

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 8 e 9 della Direttiva, i soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dal Ministero, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) 1083/2006, allo scopo di consentire il monitoraggio dei programmi agevolati. Gli stessi soggetti sono, inoltre, tenuti ad acconsentire ed a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Ministero nonché dai competenti organi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dagli articoli 60, 61 e 62 del regolamento (CE) 1083/2006, nonché dagli artt. 13 e 16 del regolamento (CE) 1828/2006. Indicazioni riguardanti le modalità, i tempi e gli obblighi dei soggetti beneficiari in merito alle suddette attività di verifica saranno contenute nel decreto di concessione di cui all'art. 6, comma 8 della direttiva.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti ad aderire a tutte le forme di pubblicizzazione del programma agevolato, con le modalità allo scopo individuate dal Ministero, evidenziando che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse del FESR, in applicazione dell'art. 69 del regolamento (CE) 1083/2006 e del regolamento (CE) 1828/2006.

Art. 7.

Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, individuate come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato, concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L379 del 28 dicembre 2006.

Art. 8.

Disposizioni finali

Per quanto non diversamente disposto dal presente decreto si applicano le modalità e i criteri previsti dalla direttiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 2009

Il Ministro: SCAJOLA

Allegato 1

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.)
ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Modulistica per la domanda delle agevolazioni presentata da un singolo proponente

Modulo per la domanda delle agevolazioni presentato da un singolo proponente

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA
(accettazione)

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
per il tramite del Gestore: ....
Via .... n. ....
....

N. Programma:

bollo

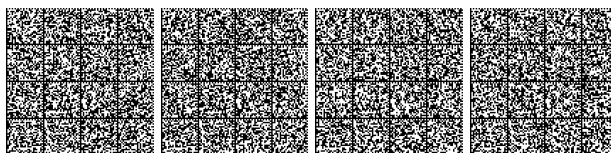
Il/La sottoscritto/a:..
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: ....forma giuridica:...
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: ...., prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: ...., e-mail: ....

CHIEDE

ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo per l'Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato ovvero di contributo in conto interessi, oltre che sotto forma di un eventuale contributo alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale avente per titolo[2] ....
....
dal costo complessivo[3] previsto di € ....
e per il quale le spese generali richieste ammontano al ………%[4] delle spese sostenute per il personale.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

---

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.
[2] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[3] Tutti gli importi devono essere espressi in unità di Euro e al netto di IVA
[4] Tale percentuale non potrà in alcun caso essere superiore al 30%.

DICHIARA

nella sua qualità di legale rappresentante o procuratore delegato che il/la[5] .... suddetto/a:

a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3 della Direttiva MSE del 10 luglio 2008, pubblicata in G.U. n. 212 del 10 settembre 2008;
b) non è sottoposto/a a procedure di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, come modificato dal decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, né a quella di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;
c) non risulta moroso/a in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo di cui all'art. 14 della legge 46/1982;
d) non è qualificabile "impresa in difficoltà" così come definita negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
e) non si trova nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
f) non è stato/a destinatario/a, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
g) non si trova nella condizione di non aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
h) non ha ottenuto, a fronte dei costi del presente programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.

ALLEGA

- ❑ Scheda Tecnica
- ❑ Piano di sviluppo
- ❑ Sintesi numerica del Piano di sviluppo
- ❑ Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di impresa
- ❑ Altra documentazione (allegare elenco riepilogativo)

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[6]

……………………………………………

[5] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

[6] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

SCHEDA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE[7]

A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

A - DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 - Denominazione: .... forma giuridica: ....

A2 - Codice Fiscale: .... Partita IVA: ....

A3 - Sede legale nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A4 - Sede amministrativa nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A5 - Legale rappresentante, qualifica e sesso: .... M ❑...... F ❑

Titolarità femminile[8] .... SI ❑... NO ❑

A6 - Estremi dell'atto costitutivo: ....

A7 - Scadenza: ....

A8 - Capitale sociale: .... di cui versato: ....

(ATTENZIONE: solo se vi è capitale sociale)

A9 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di: .... al n.: .... dal: ....

A10 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di: .... al n.: .... dal: ....

A11 - Iscrizione all'INPS ufficio di: .... dal: .... settore: ....

A12 - Dimensione del soggetto richiedente[9] come risultante dalla dichiarazione allegata[10]: .... PI ❑....... MI ❑........GI ❑

A13 - Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera ?: .... SI ❑... NO ❑

A14 - Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese .... SI ❑... NO ❑

In caso affermativo descrivere brevemente la composizione del gruppo di appartenenza: ....

....

A15 - Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007): ....

A16 - Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

7 Nella compilazione della presente Scheda Tecnica e del relativo Piano di sviluppo tutti gli importi sono espressi in unità di EURO e al netto di IVA.

8 Per il riconoscimento della titolarità femminile si deve verificare:
- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;
- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

9 Ai fini della compilazione della presente scheda la Micro Impresa è assimilata alla Piccola Impresa

10 Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa

di cui addetti alle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

A17 - Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A18 - Responsabile tecnico del programma è il Sig.: ....

tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

incarico ricoperto nell'azienda[11]: ....

A19 - Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.: ....

tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

A20 Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: ......A3 ❑ ....A4 ❑ .... Seguente indirizzo ❑

comune: .... prov.: .... CAP: .... via e n. civ.: ....

A21 - Soggetto finanziatore: ....

(ATTENZIONE: indicare solo per programmi comportanti costi ammissibili pari o superiori a 3 milioni di Euro)

Agenzia: .... IBAN: ....

B - DATI SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO SPERIMENTALE

TITOLO[12]: ....

TEMA (sintesi[13] delle finalità del programma): ....

....

....

....

B1 - Attività alla quale è finalizzato lo svolgimento del programma:

B1.1 - Settore prevalente[14]: ....

B1.2 - Comparto prevalente[14]: ....

B2 - Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il programma:

1. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....
2. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....
3. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

[11] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico

[12] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.

[13] Non meno di 5 e non più di 10 righe

[14] Il settore e il comparto, richiesti ai fini statistici, sono da individuare nell'ambito di quelli indicati nelle linee guida per l'utilizzo del software di presentazione delle domande.

B3 - Date previste relative al programma[15]:

B3.1 - data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma: ……../........./……..

B3.2 - data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: ……../........./……..

B4 - Costi del programma (in Euro e al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

COSTI	Aree Obiettivo Convergenza	Altre Aree	TOTALE
A.1) Attività di sviluppo			
A.2) Attività di ricerca			
TOTALE			

B5 - Suddivisione dei costi di cui al punto B4 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma e per area geografica di localizzazione:

Aree	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Aree Obiettivo Convergenza					
Altre aree					
Totale					

B6 - Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

B6.1 - Si richiede l'anticipazione (ATTENZIONE: solo per PI e MI): ....SI ❑ ....NO ❑
nella misura percentuale del totale delle agevolazioni spettanti pari al: .... % ...(max 25%)

B6.2 Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

S.A.L	1°	2°	3°	4°
Anno				
%				

B6.3 - Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato/finanziamento bancario (max 8): ....

Il/La sottoscritto/a:...
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[16]: ....forma giuridica: ....
denominazione: ....
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

che il Modulo per la domanda delle agevolazioni, la presente Scheda Tecnica, composta di n. X fogli, compreso il presente, e numerati progressivamente da 1 a X, e l'altra documentazione a corredo della Domanda (Piano di Sviluppo e dichiarazioni sostitutive di atto notorio) sono conformi a quelle fornite telematicamente e corrispondono al vero, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[17]

……………………………

[15] La data di avvio a realizzazione del programma dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione

[16] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

[17] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

Allegato 2

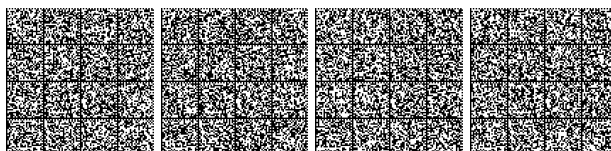
Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali

FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.)
ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Modulistica per la domanda delle agevolazioni presentata congiuntamente da più proponenti

Modulo per la domanda delle agevolazioni presentato congiuntamente da più proponenti

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA CONCESSIONARIA
(accettazione)

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
per il tramite del Gestore: ....
Via .... n. ....
....

N. Programma:

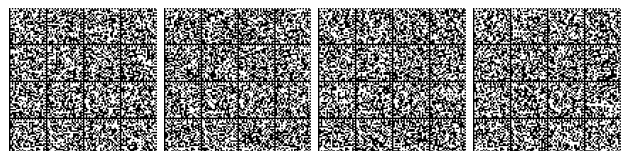
bollo

I sottoscritti
1.: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: ....forma giuridica:...
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: .... , prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: ...., e-mail: ....

2.: ....
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[2]: ....forma giuridica:...
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: .... , prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: ...., e-mail: ....

CHIEDONO

ai sensi della Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 luglio 2008, l'intervento del Fondo per l'Innovazione Tecnologica sotto forma di finanziamento agevolato ovvero di contributo in conto interessi, oltre che

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.
[2] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

sotto forma di un eventuale contributo alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale avente per titolo[3] ....

....

dal costo complessivo[4] previsto di € ....e così ripartito tra i soggetti partecipanti:

1.: .... costo complessivo di € ....

2.: .... costo complessivo di € ....

e per il quale le spese generali richieste ammontano al ………%[5] delle spese sostenute per il personale.

I sottoscritti, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DESIGNANO (SI ❑ NO ❑)

il/la[6]... denominazione...

quale capofila del suddetto programma con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero, con il Gestore e con il Soggetto finanziatore.

DICHIARANO

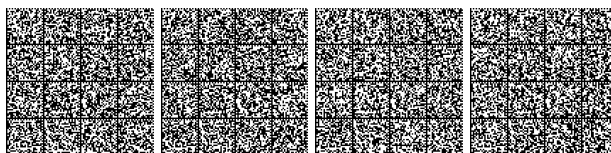
ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti o procuratori delegati che i soggetti predetti:

a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui all’art. 3 della Direttiva MSE del 10 luglio 2008, pubblicata in G.U. n. 212 del 10 settembre 2008;
b) non sono sottoposti a procedure di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, come modificato dal decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, né a quella di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;
c) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo di cui all’art. 14 della legge 46/1982;
d) non sono qualificabili “impresa in difficoltà” così come definita negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
e) non si trovano nella condizione di aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
f) non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni, concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia da parte dell’impresa;
g) non si trovano nella condizione di non aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico la restituzione;
h) non hanno ottenuto, a fronte dei costi del presente programma, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici.

ALLEGANO

❑ Schede Tecniche complete per ciascuno dei soggetti partecipanti, oltre ad una Scheda riferita all’intero programma.
❑ Piano di sviluppo

---

[3] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[4] Tutti gli importi devono essere espressi in unità di Euro e al netto di IVA.
[5] Tale percentuale non potrà in alcun caso essere superiore al 30%.
[6] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

❑ Sintesi numerica del Piano di sviluppo

❑ Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa per ciascuno dei soggetti partecipanti

❑ Altra documentazione (allegare elenco riepilogativo)

I sottoscritti dichiarano altresì di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. 196/2003).

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[7]

……………………………………………

Timbro e firma

……………………………………………

[7] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopie dei documenti di identità

SCHEDA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE[8]

A VALERE SUL FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (F.I.T.) ISTITUITO DALL'ART. 14 DELLA LEGGE 46/82

A - DATI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE

A1 - Denominazione: .... forma giuridica: ....

Organismo di Ricerca ❑ opta, per l'intervento, alla sola forma del contributo diretto alla spesa .. SI ❑ ... NO ❑

A2 - Codice Fiscale: .... Partita IVA: ....

A3 - Sede legale nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A4 - Sede amministrativa nel Comune di: .... prov.: .... CAP: ....

via e n. civ.: .... tel.: .... fax: ....

A5 - Legale rappresentante, qualifica e sesso: .... M ❑ ...... F ❑

Titolarità femminile[9] .... SI ❑ ... NO ❑

A6 - Estremi dell'atto costitutivo: ....

A7 - Scadenza: ....

A8 - Capitale sociale: .... di cui versato: ....

(__ATTENZIONE__: solo se vi è capitale sociale)

A9 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di: .... al n.: .... dal: ....

A10 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di: .... al n.: .... dal: ....

A11 - Iscrizione all'INPS ufficio di: .... dal: .... settore: ....

A12 - Dimensione del soggetto richiedente[10] come risultante dalla dichiarazione allegata[11]:... PI ❑....... MI ❑........GI ❑

A13 - Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera ?: .... SI ❑ ... NO ❑

A14 - Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di imprese .... SI ❑ ... NO ❑

In caso affermativo descrivere brevemente la composizione del gruppo di appartenenza: ....

....

A15 - Attività principale del soggetto richiedente (ATECO 2007): ....

A16 - Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale prima della domanda e nei due precedenti, suddiviso per categorie:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

---

[8] Nella compilazione della presente Scheda Tecnica e del relativo Piano di sviluppo tutti gli importi sono espressi in unità di EURO e al netto di IVA.

[9] Per il riconoscimento della titolarità femminile si deve verificare:
- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;
- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

[10] Ai fini della compilazione della presente scheda la Micro Impresa è assimilata alla Piccola Impresa

[11] Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa alla dimensione di Impresa

di cui addetti alle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti	Ultimo esercizio sociale		Esercizio precedente		Due esercizi precedenti	
(n. unità)	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:	Totale:	Di cui donne:
Dirigenti						
Impiegati						
Operai						
Categorie speciali						
Totale						

A17 - Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della domanda e dei due esercizi precedenti con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale	Esercizio precedente	Due esercizi precedenti
Fatturato			
Quota export			

A18 - Responsabile tecnico del programma è il Sig.: ....
tel.: .... fax: ...., e-mail: ....
incarico ricoperto nell'azienda[12]: ....

A19 - Incaricato del soggetto richiedente per la pratica è il Sig.: ....
tel.: .... fax: ...., e-mail: ....

A20 Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: ......A3 ❑ ....A4 ❑ ....Seguente indirizzo
comune: .... prov.: .... CAP: .... via e n. civ.: ....

A21 - Soggetto finanziatore: ....
(<u>ATTENZIONE</u>: indicare solo per programmi comportanti costi ammissibili pari o superiori a 3 milioni di Euro)
Agenzia: .... IBAN: ....

<u>B - DATI SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO SPERIMENTALE</u>

TITOLO[13]: ....
TEMA (sintesi[14] delle finalità del programma): ....
....
....
....

B1 - Attività alla quale è finalizzato lo svolgimento del programma:

B1.1 - Settore prevalente[15]: ....

B1.2 - Comparto prevalente[15]: ....

B2 - Ubicazione degli stabilimenti nei quali viene realizzato il programma:

1. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
via e n. civ.: ....

---

[12] Nel caso in cui il responsabile tecnico non appartenga all'azienda, specificare la natura dell'incarico
[13] Non è ammesso il solo acronimo, il titolo deve essere sintetico ma descrittivo del programma.
[14] Non meno di 5 e non più di 10 righe
[15] Il settore e il comparto, richiesti ai fini statistici, sono da individuare nell'ambito di quelli indicati nelle linee guida per l'utilizzo del software di presentazione delle domande.

2. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

3. Comune di: .... prov.: .... CAP: ....
   via e n. civ.: ....

B3 - Date previste relative al programma[16]:

B3.1 - data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del programma: ……../........./……..

B3.2 - data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: ……../........./……..

B4 - Costi del programma (in Euro e al netto dell'IVA) a fronte dei quali si richiedono le agevolazioni:

COSTI	aree Obiettivo Convergenza	altre aree	TOTALE
A.1) Attività di sviluppo			
A.2) Attività di ricerca			
TOTALE			

B5 - Suddivisione dei costi di cui al punto B4 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma e per area geografica di localizzazione:

Aree	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Aree Obiettivo Convergenza					
Altre aree					
Totale					

B6 - Indicazioni per le erogazioni delle agevolazioni:

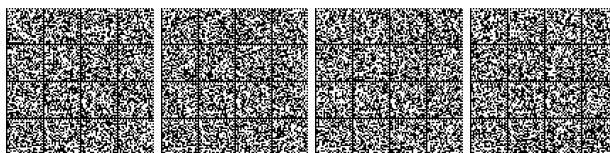
B6.1 - Si richiede l'anticipazione (ATTENZIONE: solo per PI e MI): ....SI ❑ ....NO ❑
nella misura percentuale del totale delle agevolazioni spettanti pari al: .... % ...(max 25%)

B6.2 Gli stati di avanzamento per i quali si chiede che vengano erogate le agevolazioni sono così previsti:

S.A.L	1°	2°	3°	4°
Anno				
%				

B6.3 - Numero di anni di ammortamento del finanziamento agevolato/finanziamento bancario (max 8): ....

Il/La sottoscritto/a:..
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[17]: ....forma giuridica: ....
denominazione: ....
e in veste di capofila designato in relazione al programma di sviluppo sperimentale congiunto, ...SI ❑ ....NO ❑

[16] La data di avvio a realizzazione del programma dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione
[17] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

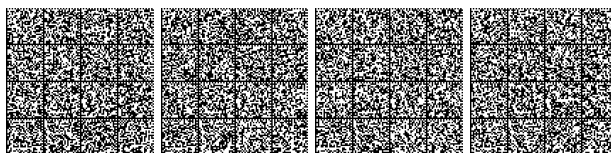
DICHIARA

che il Modulo per la domanda delle agevolazioni, la presente Scheda Tecnica, composta di n. X fogli, compreso il presente, e numerati progressivamente da 1 a X, e l'altra documentazione a corredo della Domanda (Piano di Sviluppo e dichiarazioni sostitutive di atto notorio) sono conformi a quelle fornite telematicamente e corrispondono al vero, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[18]

……………………………………………

[18] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38.3 del D.P.R. n. 445/2000, allegando fotocopia di documento di identità

Allegato 3

PIANO DI SVILUPPO

INDICE RAGIONATO DEGLI ARGOMENTI

(Nel caso di programma presentato congiuntamente ciascuno dei punti nel seguito indicati deve essere descritto per ciascuno dei soggetti richiedenti tranne il punto D e la sintesi numerica del piano)

A. Soggetto proponente

- Presentazione del soggetto proponente;
  (Forma e composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, campo di attività)
- Vertice e management aziendale;
  (Indicare i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)
- Elementi per la dimostrazione del requisito della stabile organizzazione in Italia;
  (Indicare l'ubicazione e l'attività svolta in tutte le unità produttive gestite dal soggetto proponente)
- Descrizione della struttura organizzativa e produttiva;
  (Indicare il tipo di struttura organizzativa e produttiva di cui dispone il soggetto proponente, e di eventuali specifiche strutture preposte alle attività di ricerca e sviluppo; composizione, quantitativa e qualitativa dell'intero organico aziendale)
- Descrizione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto proponente con riferimento agli ultimi due esercizi ed a quello in corso.

B. Settore di attività e caratteristiche del mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e sue caratteristiche principali sotto il profilo tecnologico e produttivo;
- Indicazione dei principali accordi tecnici e/o commerciali, di licenze e brevetti detenuti;
- Dimensioni ed andamento del mercato sia nazionale che estero;
- Posizione del soggetto proponente nel mercato e previsioni per il successivo triennio con indicazione della propria clientela attuale e potenziale;
- Descrizione del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia nazionali che esteri, e delle relative quote di mercato detenute.

C. Programmi aziendali nel medio periodo per la valutazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto di Stato

(Questa sezione non deve essere compilata da Micro, Piccole e Medie Imprese qualora l'importo di aiuto sia inferiore a 7,5 milioni di Euro)

- Indicare l'evoluzione, nell'ultimo triennio e nel periodo di svolgimento del programma proposto, delle spese di ricerca e sviluppo, del numero delle persone che si dedicano alle attività di R & S, del fatturato e del rapporto tra spese di R & S e fatturato, secondo il seguente prospetto)

	Media valori dell'ultimo triennio	Media prevista nel periodo del programma
Spese di R & S		
Addetti alle attività di R & S		
Fatturato		
Spese R & S / fatturato		

- In particolare deve essere dimostrato, almeno uno dei seguenti elementi, sulla base di un'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate, rispettivamente, dalla presenza e dall'assenza di aiuti:

  a) aumento delle dimensioni del programma: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo (RS);

a. Aumento delle dimensioni del programma

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento dei costi totali del programma a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione) corredata dalla seguente tabella.

Costi previsti per il programma in assenza della agevolazione	**Costi previsti per il programma in presenza della agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
€	€	€	

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di persone dell'impresa assegnate al programma di RSI corredata dalla seguente tabella.

n. persone impegnate nel programma in assenza della agevolazione	**n. persone impegnate nel programma in presenza dell'agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
€	€	€	

e / o

b) aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);

b. Aumento della portata	*Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati).*

e / o

c) aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

c. Aumento del ritmo

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione corredata della seguente tabella:

Tempi previsti in assenza della agevolazione	**Tempi previsti in presenza della agevolazione**	**differenza**	
		Valori assoluti	**%**
mesi	mesi	mesi	

e / o

d) aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo: aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto richiedente l'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto al fatturato totale.

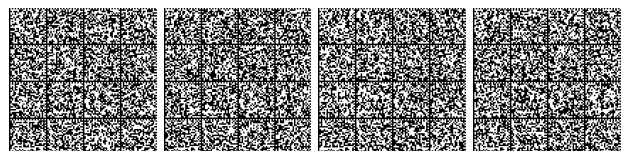
d. Aumento dell'importo totale della spesa di RSI	*Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento della spesa totale di RSI da parte del richiedente l'agevolazione; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RSI sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata delle seguenti tabelle:*

Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in assenza dell'agevolazione	Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Risorse stanziate per la realizzazione del programma in assenza dell'agevolazione	Risorse stanziate per la realizzazione del programma in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in assenza dell'agevolazione	Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione	differenza
		Valori %
%	%	%

D. Programma proposto per le agevolazioni

- Titolo;
- Tema generale del programma;
  (Descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione della innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella comparativa gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente)
- Obiettivo finale del programma
  (Descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste)
- Tempi e luoghi di realizzazione del programma
  (indicare: durata in mesi del programma); data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto)
- Attività del programma
  (Descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, del programma, articolate in sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categoria – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste)
- Elementi di validità del programma
  (Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il soggetto, che caratterizzano la validità del programma)
- Parametri di verifica dei risultati del programma
  (Descrivere le modalità di verifica del raggiungimento dei principali obiettivi del programma)
- Ricaduta degli effetti del programma
  (Descrivere i vantaggi ottenibili dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto proponente; descrizione degli effetti del programma in termini occupazionali, di quota di mercato, di maggiori vendite e/o di minori costi)
- Effetti di miglioramento ambientale
  (Descrivere gli eventuali miglioramenti ambientali, ivi compresi l'ambiente e le condizioni di lavoro, nonché i risparmi energetici indotti dal programma)

SINTESI NUMERICA DEL PIANO DI SVILUPPO

Le spese del programma

Tab. 1

A) PIANO DELLE SPESE DA SOSTENERE SUDDIVISE TRA LE ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGRAMMA					
A.1) Attività di sviluppo	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
A.1.1 Personale (dettaglio in tab. 2)					
Totale A.1.1					
A.1.2 Spese generali (in misura non superiore al 30% del costo del personale)					
Totale A.1.2					
A.1.3 Strumenti e attrezzature					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.3					
A.1.4 Acquisizione servizi di consulenza					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.4					
A.1.5 Materiali e forniture					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.1.5					
Totale generale					
A.2) Attività di ricerca	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
A.2.1 Personale (dettaglio in tab. 2)					
Totale A.2.1					
A.2.2 Spese generali (in misura non superiore al 30% del costo del personale)					
Totale A.2.2					
A.2.3 Strumenti e attrezzature					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.3					
A.2.4 Acquisizione servizi di consulenza					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.4					
A.2.5 Materiali e forniture					
-(Descrizione singole voci)					
Totale A.2.5					
Totale generale [1]					

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA					
	Spesa prevista	% imputabile al programma	Costo agevolabile	Costo relativo ad aree Obiettivo Convergenza	Costo relativo ad altre aree
Totale A.1) Attività di Sviluppo					
Totale A.2) Attività di Ricerca					
Totale generale					

[1] Il totale delle spese per attività di ricerca non può eccedere il 50% del totale delle spese del programma.

Tab. 2

DETTAGLIO COSTI DEL PERSONALE[2] ADDETTO AL PROGRAMMA			
Qualifica	N° addetti	N° ore totali previste	Costo totale
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			
Categorie speciali			
Totale			

Le previsioni di realizzazione temporale del programma

RIPARTIZIONE TEMPORALE E PER AREE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA						
Spese relative ad aree Obiettivo Convergenza						
	Costo agevolabile	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
Spese relative ad altre aree						
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
Totale spese suddivise per anno						
Totale A.1) Attività di Sviluppo						
Totale A.2) Attività di Ricerca						
Totale generale						
% annua						
% progressiva						

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del programma proposto (descrivere le fonti finanziarie interne ed esterne, già acquisite o da richiedere, e la relativa capacità di accesso al credito)

PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA						
	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)	Anno (……….)
FABBISOGNI						
Spese ammissibili[3]						
IVA						
Totale						
FONTI DI COPERTURA						
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto di mezzi propri						
Erogazioni finanz.agevolato						
Erogazioni contributo alla spesa						
Debiti verso fornitori						
Cash-flow						
(Altro ………)						
Totale						

E. Previsioni degli investimenti e della loro copertura finanziaria, relativi alla industrializzazione dei risultati del programma di sviluppo sperimentale e conseguente previsione delle positive ricadute economiche

Descrizione degli investimenti necessari per l'industrializzazione e piano finanziario per la loro copertura

[2] Il personale del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto o interinale, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del programma, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali

[3] (Al netto dei totali A.1.1, A.1.2, A.2.1 ed A.2.2 della Tabella 1)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
	Importi
Progettazione e studi	
Suolo aziendale	
Opere murarie ed assimilate	
Macchinari, impianti ed attrezzature	
Totale	
FONTI DI COPERTURA	
Mezzi propri	
Finanziamenti a M/L termine	
(Altro……..)	
Totale	

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Certificato iscrizione Camera di Commercio, "con dicitura antimafia"
- Bilanci, completi di tutti gli allegati, relativi agli ultimi due esercizi approvati
- Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che elenchi tutte le domande di intervento per programmi di ricerca e sviluppo, presentate negli ultimi quattro anni su leggi agevolative statali e/o regionali.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO
relativa alla dimensione di impresa

Il/La sottoscritto/a:...
nato/a a: .... il: ....
Codice Fiscale: .... residente a: ....
in qualità di legale rappresentante o procuratore delegato del/della[1]: .... forma giuridica: ....
denominazione: ....
con sede legale nel Comune di: .... , prov.: .... , CAP: ....
via e n. civ.: ....
tel.: ...., fax: ...., e-mail: ....

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. citato

DICHIARA

che l'impresa possiede i requisiti di piccola/media impresa *(riportare l'ipotesi che ricorre)* come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996.

Luogo e data: ……………………………

Timbro e firma[2]

……………………………………………

[1] Indicare Impresa, Consorzio, ecc.

[2] Sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'art. 38 allegando fotocopia di documento di identità

Allegato 5

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero

1) **CENTROBANCA Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
- Tercas – Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.
- Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. per azioni a r. l.
- Credito Valtellinese Soc. Coop. a r. l.
- Credito Siciliano S.p.A.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
- Credito Artigiano S.p.A.
- Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.A.
- Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni
- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. a r. l.
- Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni
- Banca Nuova S.p.A.
- Interbanca S.p.A.
- Banca Popolare di Bari Soc. Coop. per azioni
- Banca Italease S.p.A.
- Banca Intesa Mediocredito S.p.A.
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r. l.
- Banca della Nuova Terra (ex Meliorbanca)
- Banca Nazionale del Lavoro

2) **UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A.** – Gruppo Bancario Unicredit;

3) **MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.**, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.,

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- CaRiPrato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

4) **PROMINVESTMENT S.p.A. in LIQUIDAZIONE,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l.
- ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- Banca delle Marche S.p.A.
- Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A.
- Unicredit corporate banking S.p.A.
- Efibanca S.p.A.
- Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

5) **INTESA SANPAOLO S.p.A.,** in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:

- BIIS Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- Cassa di Risparmio del Veneto
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (Carisbo)
- Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Banca dell'Adriatico S.p.A.
- Banco di Napoli S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A..

09A11948

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 16 luglio 2009.

Modalità di contribuzione nel settore dell'edilizia, per l'anno 2009.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 29, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che prevede che i datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali, con esclusione delle assenze indicate dallo stesso comma 1;

Visto il successivo comma 2 che stabilisce che sull'ammontare di dette contribuzioni, diverse da quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dovute all'Istituto nazionale della previdenza sociale ed all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica fino al 31 dicembre 1996 una riduzione del 9,50 per cento;

Visto il comma 5 della menzionata legge n. 341 del 1995, come sostituito dall'art. 1, comma 51, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, secondo cui entro il 31 maggio di ciascun anno il Governo procede a verificare gli effetti determinati dalle disposizioni di cui al comma 1, al fine di valutare la possibilità che, con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 luglio dello stesso anno, sia confermata o rideterminata per l'anno di riferimento la riduzione contributiva di cui al citato comma 2;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2008, con il quale, per l'anno 2008, la riduzione di cui al citato comma 2 è stata fissata all'11,50 per cento;

Tenuto conto che dalle rilevazioni elaborate dagli Enti interessati sull'andamento delle contribuzioni nel settore edile nel periodo di applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 29 della legge n. 341 del 1995, si rileva, rispetto al periodo precedente, un aumento della base imponibile, con conseguente incremento del gettito contributivo, tale da compensare la riduzione contributiva;

Ritenuto pertanto, sulla scorta delle predette rilevazioni, di confermare, per l'anno 2009, la riduzione di cui al citato comma 2 dell'art. 29 della legge n. 341 del 1995 nella misura dell'11,50 per cento ;

Visto l'art. 1, commi 1 e 12, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Decreta:

La riduzione prevista dall'art. 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è confermata, per l'anno 2009, nella misura dell'11,50 per cento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

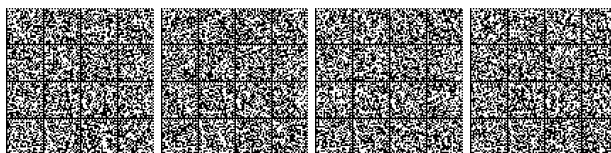
Roma, 16 luglio 2009

Il direttore generale
per le politiche previdenziali
del Ministero del lavoro, della salute
e delle politiche sociali
GEROLDI

Il Ragioniere Generale dello Stato
del Ministero dell'economia
e delle finanze
CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 2009

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi della persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 366

09A11934

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

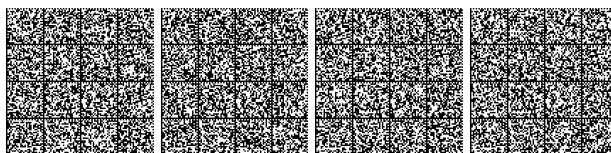
Rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2008

L'assemblea plenaria nella seduta del 22 luglio 2009, ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario relativo ai risultati della gestione per l'anno 2008.

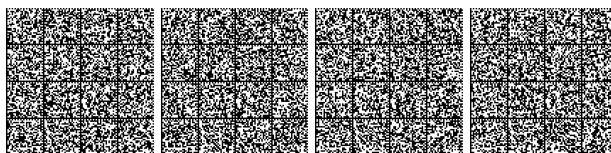
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008

PARTE I ENTRATE

CAT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
I	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO				
	Fondo per il funzionamento del C.S.M. - Legge 18/12/1967, n.1198	30.000.000,00		30.000.000,00	30.000.000,00
	TOTALE I CATEGORIA	**30.000.000,00**	**0,00**	**30.000.000,00**	**30.000.000,00**
II	ENTRATE EVENTUALI				
	Entrate varie e proventi derivanti da rilascio copie di atti del C.S.M.	700.000,00	495.245,72	1.195.245,72	1.195.245,72
	Fondi Twinning Albania		317.126,23	317.126,23	317.126,23
	TOTALE II CATEGORIA		**812.371,95**	**1.512.371,95**	**1.512.371,95**
III	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	6.247.324,00	790.281,46	7.037.605,46	7.037.605,46
	TOTALE III CATEGORIA	**6.247.324,00**	**790.281,46**	**7.037.605,46**	**7.037.605,46**
	TOTALE GENERALE	**36.247.324,00**	**1.602.653,41**	**38.549.977,41**	**38.549.977,41**

Prospetto riepilogativo uscite distinte per categoria

Parte II Uscite

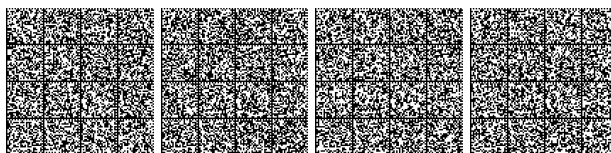
CAT.	DENOMINAZIONE	Stanziamento definitivo	Somme impegnate	Somme pagate	Somme da pagare	Avanzo di Amministrazione
I	Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	6.272.230,00	5.524.290,33	5.175.022,87	349.267,46	747.939,67
II	Spese per stipendi ed altri assegni al personale del CSM	18.953.901,00	16.769.906,11	16.080.513,83	689.392,28	2.183.994,89
III	Acquisto di beni e servizi	12.311.474,46	9.230.647,83	6.633.446,24	2.597.201,59	3.080.826,63
IV	Poste non classificabili in altre voci	200.000,00	16.629,12	16.629,12		183.370,88
	TOTALE	**37.737.605,46**	**31.541.473,39**	**27.905.612,06**	**3.635.861,33**	**6.196.132,07**
	Entrate Varie	495.245,72				495.245,72
	TOTALE COMPLESSIVO	**38.232.851,18**				**6.691.377,79**
	Fondi Twinning Albania	317.126,23	317.126,23	121.799,57	195.326,66	
	TOTALE DEFINITIVO	**38.549.977,41**	**31.858.599,62**	**28.027.411,63**	**3.831.187,99**	**6.691.377,79**

RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2008
PARTE II - USCITE
Competenze

N.	Capitoli – Denominazione	Previsione – Iniziale	Previsione – Variazioni	Previsione – Definitiva	Impegno – Somme pagate	Impegno – Da pagare	Impegno – Totale	Avanzo di amministrazione
	Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM							
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni).	1.215.000,00	-	1.215.000,00	1.193.055,01	-	1.193.055,01	21.944,99
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	725.000,00	-	725.000,00			-	725.000,00
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura(art. 40 legge 24.3.1958, n. 195).	2.250.125,00	223.552,00	2.473.677,00	2.280.877,00	191.880,00	2.472.757,00	920,00
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio nazionale.	1.310.000,00	30.026,00	1.340.026,00	1.206.540,32	133.411,00	1.339.951,32	74,68
5	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	70.000,00	15.198,00	85.198,00	63.126,96	22.071,04	85.198,00	-
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	383.329,00	50.000,00	433.329,00	431.423,58	1.905,42	433.329,00	-
	TOTALE CATEGORIA I	***5.953.454,00***	***318.776,00***	***6.272.230,00***	***5.175.022,87***	***349.267,46***	***5.524.290,33***	***747.939,67***

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
7	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord. Giud. Per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	70.000,00	-	70.000,00	27.005,94	8.469,63	35.475,57	34.524,43
8	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la Segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	20.000,00	-	20.000,00	12.289,59	1.000,00	13.289,59	6.710,41
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al restante personale in servizio presso il CSM.	380.000,00	-	380.000,00	215.935,39	126.064,61	342.000,00	38.000,00
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art.21 del RAC in servizio presso la segreteria del CSM.	25.000,00	-	25.000,00	11.500,00	6.300,00	17.800,00	7.200,00
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del C S M. (artt. 13,14 e 32 del Reg. del personale)	10.939.300,00	-	10.939.300,00	9.303.593,48	-	9.303.593,48	1.635.706,52
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C S M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D. Lgs. 14 febbraio 2000, n.37.	1.552.000,00	156.495,00	1.708.495,00	1.699.904,37	-	1.699.904,37	8.590,63
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg.del personale) in servizio presso il C S M.	362.000,00	330.201,00	692.201,00	526.364,45	41.246,36	567.610,81	124.590,19
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale, dall'art. 29 RAC 2 comma e per la formazione del personale. Equo indennizzo conseguente ad infermità per causa di servizio.	396.340,00	60.000,00	456.340,00	411.520,79	26.311,68	437.832,47	18.507,53
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio	4.662.565,00	-	4.662.565,00	3.872.399,82	480.000,00	4.352.399,82	310.165,18
	TOTALE CATEGORIA II	***18.407.205,00***	***546.696,00***	***18.953.901,00***	***16.080.513,83***	***689.392,28***	***16.769.906,11***	***2.183.994,89***

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonchè spese per traduttori ed interpreti	497.000,00	50.000,00	547.000,00	335.780,91	211.219,09	547.000,00	-
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del C.S.M.	102.000,00	-	102.000,00	72.511,14	11.148,10	83.659,24	18.340,76
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura"	130.000,00	-	130.000,00	22.068,68	-	22.068,68	107.931,32
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie.	317.000,00	-	317.000,00	133.770,20	94.998,00	228.768,20	88.231,80
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assi-stenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	477.000,00	-	477.000,00	207.200,70	66.745,60	273.946,30	203.053,70
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centro stampa e per gli uffici del C.S.M. nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	481.000,00	-	481.000,00	179.449,22	234.002,19	413.451,41	67.548,59
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.	1.000,00	-	1.000,00		-	-	1.000,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M.e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	533.900,00	1.036.758,46	1.570.658,46	147.353,39	239.214,53	386.567,92	1.184.090,54
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	121.800,00	-	121.800,00	93.789,49	28.010,51	121.800,00	-
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	326.000,00	19.701,00	345.701,00	245.738,78	95.116,88	340.855,66	4.845,34
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggie per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	381.000,00	-	381.000,00	334.347,40	37.403,59	371.750,99	9.249,01
	A riportare	***3.367.700,00***	***1.106.459,46***	***4.474.159,46***	***1.772.009,91***	***1.017.858,49***	***2.789.868,40***	***1.684.291,06***

N.	Capitoli	Previsione			Impegno			
	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7		9
	Riporto	*3.367.700,00*	*1.106.459,46*	*4.474.159,46*	*1.772.009,91*	*1.017.858,49*	*2.789.868,40*	*1.684.291,06*
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	190.000,00	-	190.000,00	156.469,43	8.483,36	164.952,79	25.047,21
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti	80.000,00	-	80.000,00	35.960,82	15.053,95	51.014,77	28.985,23
29	Spese postali e telegrafiche.	105.000,00	-	105.000,00	39.805,47	7.500,00	47.305,47	57.694,53
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i Componenti del C.S.M.	525.000,00	-	525.000,00	345.316,24	106.226,17	451.542,41	73.457,59
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.	8.000,00	-	8.000,00	5.751,14	-	5.751,14	2.248,86
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in servizio al CSM.	50.000,00	2.815,00	52.815,00	8.899,64	43.915,36	52.815,00	-
33	Spese per canoni e tasse.	96.500,00	-	96.500,00	84.617,42	-	84.617,42	11.882,58
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati e dei giudici di pace; per il tirocinio, la formazione e seminari degli uditori giudiziari.	6.500.000,00	-	6.500.000,00	4.026.740,86	1.367.281,40	5.394.022,26	1.105.977,74
35	Spese di rappresentanza	60.000,00	-	60.000,00	14.739,78	-	14.739,78	45.260,22
36	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estranee al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma o nel territorio nazionale, dalla Sezione disciplinare, dalle commissioni per l'attività dei predetti uffici o di gruppi di studio o di lavoro, nonché al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio della Sezione disciplinare o che svolgono assistenza ad altri magistrati.	120.000,00	50.000,00	170.000,00	102.740,34	21.278,05	124.018,39	45.981,61
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio	50.000,00	-	50.000,00	40.395,19	9.604,81	50.000,00	-
	TOTALE CATEGORIA III	*11.152.200,00*	*1.159.274,46*	*12.311.474,46*	*6.633.446,24*	*2.597.201,59*	*9.230.647,83*	*3.080.826,63*

Capitoli		Previsione			Impegno			
N.	Denominazione Categoria IV - Somme non attribuibili	Iniziale	Variazioni	Definitiva	Somme pagate	Da pagare	Totale	Avanzo di amministrazione
1	2	3	4	5	6	7	8	9
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della retribuzione fondamentale ed accessoria.	80.000,00	-	80.000,00	4.588,72	-	4.588,72	75.411,28
39	Restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazioni e partite di giro varie.	-	-	-	-	-		
40	Partite di giro.	5.000,00	15.000,00	20.000,00	12.040,40	-	12.040,40	7.959,60
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.	100.000,00	-	100.000,00	-	-		100.000,00
	TOTALE CATEGORIA IV	*185.000,00*	*15.000,00*	*200.000,00*	*16.629,12*	-	*16.629,12*	*183.370,88*
	TOTALI CATEGORIE	*35.697.859,00*	*2.039.746,46*	*37.737.605,46*	*27.905.612,06*	*3.635.861,33*	*31.541.473,39*	*6.196.132,07*
	Entrate varie	-	495.245,72	495.245,72				495.245,72
	TOTALE COMPLESSIVO	*35.697.859,00*	*2.534.992,18*	*38.232.851,18*	*27.905.612,06*	*3.635.861,33*	*31.541.473,39*	*6.691.377,79*
998-999	Fondi Commissione Europea per progettoTwinning Albania	-	317.126,23	317.126,23	121.799,57	195.326,66	317.126,23	-
	TOTALE DEFINITIVO	*35.697.859,00*	*2.852.118,41*	*38.549.977,41*	*28.027.411,63*	*3.831.187,99*	*31.858.599,62*	*6.691.377,79*

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2008
GESTIONE RESIDUI

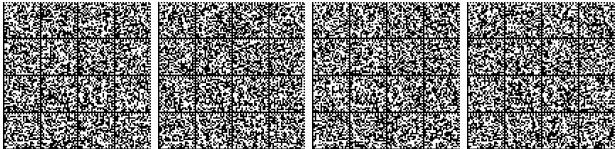
N.	Denominazione Categoria I - Spese per compensi ed altri assegni ai Componenti CSM	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	Assegno mensile al Vice Presidente ed ai Componenti del Consiglio Superiore della magistratura eletti dal Parlamento - (art. 40 legge 24.3.1958 n. 195 e successive modificazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Indennità per cessazione dalla carica ai componenti laici eletti dal Parlamento non dipendenti dello Stato 'art. 18 legge del 12.4.1990 n. 74.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per indennità di presenza ai componenti del Consiglio Superiore della magistratura (art. 40 legge 24.3.1958, n. 195)	180.574,47	177.399,00	0,00	177.399,00	3.175,47
4	Rimborso spese di viaggio ed indennità di missione ai componenti del Consiglio Superiore della Magistratura, art. 40 legge 24 marzo 58 n. 195 per missione nel territorio Nazionale.	105.746,83	102.967,59	0,00	102.967,59	2.779,24
5	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai Componenti del C.S.M. per missioni all'estero o per la partecipazione a convegni, congressi e conferenze organizzati da organismi stranieri.	17.059,97	5.745,78	0,00	5.745,78	11.314,19
6	Oneri previdenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella I categoria del bilancio. Assicurazioni.	20.142,57	341,38	0,00	341,38	19.801,19
	TOTALE CATEGORIA I	***323.523,84***	***286.453,75***	***0,00***	***286.453,75***	***37.070,09***

N. 1	Denominazione Categoria II - Spese per stipendi ed altri assegni al personale CSM 2	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
7	Rimborso spese di viaggio e indennità di missione ai magistrati addetti alla Segreteria, all'ufficio studi ai sensi dell'art. 210 Ord.Giud., per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero	11.290,39	5.712,61		5.712,61	5.577,78
8	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale civile e militare in servizio presso la segreteria del CSM per missioni nel territorio nazionale e per missioni all'estero.	1.000,00	432,60	0,00	432,60	567,40
9	Spese per la concessione di buoni pasto ai magistrati ed al restante personale in servizio presso il CSM.	126.162,02	120.875,19		120.875,19	5.286,83
10	Interventi assistenziali a favore del personale di cui all'art. 21 del RAC in servizio presso la segreteria del CSM	110.787,00	14.000,00	82.500,00	96.500,00	14.287,00
11	Stipendi ed altri assegni fissi a favore del personale di ruolo del CSM. (Artt. 13, 14 e 32 del Reg.del personale).	1.202.070,04	1.062.309,26		1.062.309,26	139.760,78
12	Indennità consiliare in favore dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e del personale non di ruolo in servizio al C.S.M. (art. 33 del Regolamento del personale). Emolumenti a favore del personale di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14 febbraio 2000 n.37.	19.017,46	8.362,00		8.362,00	10.655,46
13	Compenso per lavoro straordinario in favore del personale civile e militare (artt. 20 e 33 del Reg. del personale) in servizio presso il C. S. M.	194.900,00	193.557,16		193.557,16	1.342,84
14	Spese per le iniziative previste dall'art. 34 Reg. del personale dell'art. 29 RAC 2 comma e per la formazione del personale.	17.171,06	15.810,93		15.810,93	1.360,13
15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del CSM in relazione alle attività previste nella II categoria del bilancio.	357.450,27	351.684,10		351.684,10	5.766,17
	TOTALE CATEGORIA II	***2.039.848,24***	***1.772.743,85***	***82.500,00***	***1.855.243,85***	***184.604,39***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
16	Compensi per incarichi speciali, per incarichi professionali ed accertamenti tecnici, nonché spese per traduttori ed interpreti.	215.044,20	152.147,50	56.088,18	208.235,68	6.808,52
17	Spese per acquisto e rilegatura di libri, riviste giuridiche, giornali ed altre pubblicazioni utili per la biblioteca del CSM.	9.855,99	7.898,05	611,60	8.509,65	1.346,34
18	Spese per la stampa delle pubblicazioni "Quaderni del Consiglio Superiore della Magistratura".	9.120,00	9.120,00		9.120,00	0,00
19	Spese per acquisto di carta, materiale di cancelleria e di facile consumo. Spese varie	133.583,20	107.449,80	24.361,32	131.811,12	1.772,08
20	Spese per acquisto e locazione di apparecchiature elettroniche, installazione e gestione dei sistemi informatici per l'elaborazione automatica dei dati attinenti alle funzioni istituzionali del Consiglio, assistenza sistemistica, nonchè per la manutenzione delle apparecchiature medesime, per l'assicurazione delle apparecchiature elettroniche.	75.964,27	55.361,47	16.984,20	72.345,67	3.618,60
21	Spese per l'acquisto, canoni di noleggio e leasing di fotocopiatrici ed altre macchine utili per il centrostampa e per gli uffici del CSM nonchè per le riparazioni e manutenzione delle stesse.	245.472,52	244.076,55		244.076,55	1.395,97
22	Spese per locazioni di immobili ed oneri accessori.				0,00	0,00
23	Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria adattamento dei locali e relativi impianti del C.S.M. e per la sicurezza sui luoghi di lavoro	857.399,31	343.895,52	388.620,01	732.515,53	124.883,78
24	Acquisto, riparazione e manutenzione di arredi e mobili.	158.571,44	68.701,44	71.000,00	139.701,44	18.870,00
25	Spese per le forniture di energia elettrica e manutenzione dei relativi impianti.	69.303,21	47.293,86		47.293,86	22.009,35
26	Spese per la pulizia dei locali, per traslochi, facchinaggio, lavatura e smacchiatura dei tappeti e tendaggi per l'acquisto di materiali per i servizi igienici.	66.941,11	64.432,69		64.432,69	2.508,42
	A RIPORTARE	***1.841.255,25***	***1.100.376,88***	***557.665,31***	***1.658.042,19***	***183.213,06***

N.	Denominazione Categoria III - Acquisto di beni e servizi	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
	RIPORTO	***1.841.255,25***	***1.100.376,88***	***557.665,31***	***1.658.042,19***	***183.213,06***
27	Spese telefoniche: canoni, acquisti, installazione e manutenzione dei relativi impianti.	25.142,16	13.078,05	9.105,64	22.183,69	2.958,47
28	Spese per riscaldamento e condizionamento aria dei locali fornitura di acqua e manutenzione dei relativi impianti.	34.574,35	5.492,31		5.492,31	29.082,04
29	Spese postali e telegrafiche.	10.694,10	6.513,33		6.513,33	4.180,77
30	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi di trasporto. Acquisto viacard, carburanti, lubrificanti ed accessori vari, per i componenti del CSM.	105.110,50	103.137,58		103.137,58	1.972,92
31	Spese per assicurazione R.C.A., furto e incendio, delle autovetture di proprietà del C.S.M., nonchè per premi di assicurazione a favore dei conducenti e dei trasportati.				0,00	0,00
32	Spese per la fornitura di capi di abbigliamento al personale autista ed ausiliario in ser	6.733,12	6.733,12		6.733,12	0,00
33	Spese per canoni e tasse.				0,00	0,00
34	Spese per incontri di studio, seminari, convegni e conferenze per la formazione e l'aggiornamento professionale dei magistrati e dei giudici di pace; per il tirocinio, la formazione e seminari degli uditori giudiziari.	983.017,27	841.209,74		841.209,74	141.807,53
35	Spese di rappresentanza.	3.600,00	3.600,00		3.600,00	0,00
36	Indennità e rimborso spese di viaggio al personale di magistratura, amministrativo ed alle persone estrane al Consiglio che siano convocate dal Consiglio stesso a Roma e nel territorio nazionale, della sezione disciplinare, delle commissioni dei predetti uffici di studio e di lavoro, nonchè al personale di magistratura, difensori dei magistrati sottoposti a giudizio dalla Sezione disciplinare o che svolgono assistenza ad altri magistrati.	13.044,03	12.793,97		12.793,97	250,06
37	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del C.S.M. in relazione alle attività previste nella III categoria del bilancio.	4.371,02	2.520,43	222,07	2.742,50	1.628,52
	TOTALE CATEGORIA III	***3.027.541,80***	***2.095.455,41***	***566.993,02***	***2.662.448,43***	***365.093,37***

N.	Denominazione Categoria IV - Poste non classificabili in altre voci	Al 1° gennaio	Somme pagate	Somme da pagare	Totale	Economia Accertata (col. 3 - 6)
1	2	3	4	5	6	7
38	Spese legali per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori derivanti da sentenze passate in giudicato interessi o rivalutazione monetaria per ritardo pagamento della reribuzione fondamentale ed accessoria.	6.000,00	2.500,00		2.500,00	3.500,00
39	restituzione di cauzioni provvisorie, anticipazione e partite di giro varie.				0,00	0,00
40	Partite di giro					
41	Fondo di riserva per le spese impreviste.					
	TOTALE CATEGORIA IV	***6.000,00***	***2.500,00***	***0,00***	***2.500,00***	***3.500,00***
	TOTALE COMPLESSIVO	***5.396.913,88***	***4.157.153,01***	***649.493,02***	***4.806.646,03***	***590.267,85***
998-999	Fondi Commissione Europea per progettoTwinning Albania	61.717,30	61.687,78	29,52	61.717,30	0,00
	TOTALE DEFINITIVO	***5.458.631,18***	***4.218.840,79***	***649.522,54***	***4.868.363,33***	***590.267,85***

09A12081

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dei commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2009, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati individuati gli investimenti pubblici di competenza statale ritenuti prioritari per lo sviluppo economico del territorio nonché per le implicazioni occupazionali ed i riflessi sociali e, contestualmente, nominati i Commissari straordinari delegati. Il testo del provvedimento è disponibile sul sito www.mit.gov.it

09A12082

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare del Consolato onorario in Noviy Urengoy (Federazione Russa)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Ernesto Ferlenghi, Console onorario in Noviy Urengoy (Federazione Russa), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia a Mosca, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione manteriale Consolato generale d'Italia in Mosca delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale Consolato generale d'Italia in Mosca dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale Consolato generale d'Italia in Mosca degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo (con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato generale d'Italia in Mosca);

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazione e legalizzazioni;

g) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

h) autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche;

i) ricezione e trasmissione materiale Consolato generale d'Italia in Mosca della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Noviy Urengoy;

j) rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato generale d'Italia in Mosca;

k) ricezione e trasmissione Consolato generale d'Italia in Mosca della documentazione relativa al rilascio di visti;

l) ricezione e trasmissione materiale Consolato generale d'Italia in Mosca delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Consolato onorario in Noviy Urengoy;

m) ricezione e trasmissione materiale al Consolato generale d'Italia in Mosca competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

n) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato generale d'Italia in Mosca;

o) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva e di istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, con esclusione dei poteri di arruolamento, ferma restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al Consolato generale d'Italia in Mosca;

p) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione del Consolato onorario in Noviy Urengoy, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente, e, per conoscenza, al Consolato generale d'Italia in Mosca;

q) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 settembre 2009

Il direttore generale: SANFELICE DI MONTEFORTE

09A11932

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-239) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00